

Amministrazione giudiziaria per la Giorgio Armani operations



Provvedimento del Tribunale di Milano, 'la società non ha impedito il caporalato'

Convegno "False ESG:
Narrazioni aziendali

(in)autentiche?" Milano, IULM, 6 marzo 2024



False ESG

Narrazioni aziendali (in)autentiche?

Dibattito su sostenibilità e greenwashing,
in vista dell'approvazione del nuovo
regolamento UE sui rating ESG

IULM 6, Via Carlo Bo, 7 - Milano, sala dei 146
6 marzo 2024, h. 16:30-19.30

Con il Patrocinio di **FERPI** FEDERAZIONE
RELAZIONI
PUBBLICHE
ITALIANA

partecipazione gratuita previa registrazione su: <https://tinyurl.com/ysfkup6l>

16:30 ingresso e registrazione dei partecipanti

h 17:00 introduzioni di **Stefania Romenti**, docente di strategic communication, Delegata del Rettore alla Sostenibilità dell'Università IULM, e **Filippo Nani**, Presidente FERPI

h 17:20 talk/tavola rotonda moderata da **Luca Yuri Toselli**, giornalista specialista in sostenibilità ambientale e sociale.

Con la partecipazione di:

Alberto Pirni, Professore di Filosofia morale, Scuola Superiore Sant'Anna - **Luca Poma**, Professore di Reputation management, Università LUMSA - **Tiziana Beghin**, Membro Parlamento Europeo - **Alessandra Dolci**, Magistrato, Direzione Distrettuale Antimafia - **Lucia Dal Negro**, CEO De-LAB - **Cristiana Rogate**, founder Refe Strategie di sviluppo sostenibile - **Massimiliano Corsano**, esperto di sostenibilità ambientale - **Federica Doni**, Docente di Economia Aziendale Univ. Milano-Bicocca, delegata OIBR - **Federica Ricceri**, Professore di Economia Aziendale, esperta in Sustainability Reporting - **Ada Rosa Balzan**, founder ARB, esperta ESG - **Roberto Scrivo**, Sustainability Officer Gruppo Engineering - **Barbara Cimmino**, Head CSR & Innovation Yamamay - **Pina Mancuso** e **Virginia Losito**, Leroy Merlin Italia - **Nicola Menardo**, Avvocato, Studio legale Grande Stevens - **Matteo Aiolfi**, chairman Espresso CS - **Giorgia Grandoni**, Consulente e ricercatrice, centro studi di Reputation Management Srl

h 19:20 Q&A con il pubblico

h 19:30 chiusura lavori

A poche settimane dall'evento in IULM, proponiamo la registrazione integrale del convegno, e le risposte alle domande del pubblico

Riparte la Scuola di formazione politica dei Riformatori sardi



Tre eventi ad aprile incentrati sul buon governo dei Comuni

Kevin vittima di cyber-bullismo: dibattito sull'esposizione social dei bambini



La famiglia di influencer conosciuta come “Space Family” – composta da Sara e Bise – si è trovata al centro di una controversia dopo che il loro figlio di 7 mesi, Kevin, è stato vittima di cyber-bullismo e insulti sui social media. Questo episodio ha scosso l’opinione pubblica e sollevato interrogativi cruciali riguardo alla pratica sempre più comune di esporre i bambini piccoli sui social media.

Kevin, che appare regolarmente nei contenuti condivisi dai suoi genitori, è stato oggetto di commenti negativi e insulti da parte di utenti malintenzionati. Questo caso ha messo in luce una realtà inquietante: nonostante sia un neonato, la sua esposizione sui social media lo ha reso vulnerabile a forme di bullismo e attacchi online. La situazione ha spinto molti creator e genitori a riflettere sulla sicurezza e sull’etica dell’esporre i propri figli, soprattutto quando sono molto piccoli.

L’esposizione dei bambini sui social media è un fenomeno in crescita, con molte famiglie di influencer che condividono aspetti della loro vita familiare con i loro follower. Tuttavia, l’incidente che ha coinvolto Kevin dimostra i rischi associati a questa pratica. Anche se i genitori possono avere buone intenzioni e desiderano condividere momenti

significativi della loro vita familiare, la visibilità pubblica può comportare pericoli inaspettati.

Le preoccupazioni principali riguardano i seguenti aspetti:

Sicurezza e Privacy: I bambini esposti sui social media sono vulnerabili a molestie e commenti negativi. La mancanza di privacy può renderli target di attacchi da parte di utenti malintenzionati, che possono approfittare della loro visibilità per scopi dannosi.

Impatto Psicologico: Anche se i bambini piccoli non comprendono immediatamente i contenuti che vengono pubblicati su di loro, l'esposizione continua a lungo termine può avere effetti negativi sul loro sviluppo emotivo e psicologico. È essenziale considerare le potenziali conseguenze future e il diritto alla privacy del bambino.

Etica e Responsabilità: I genitori che scelgono di condividere la vita dei loro figli sui social media devono affrontare la questione dell'etica. È fondamentale chiedersi se la visibilità e i benefici derivati dal contenuto giustifichino i rischi associati.

Come Proteggere i Bambini sui Social Media:

Limitare l'Esposizione: È consigliabile limitare la quantità di contenuti che riguardano i bambini piccoli e garantire che le informazioni personali siano protette. Considerare di condividere solo contenuti che non compromettano la sicurezza e la privacy del bambino.

Monitorare i Commenti: Utilizzare strumenti di moderazione per gestire e filtrare commenti sui post che riguardano i bambini. Bloccare o segnalare utenti che fanno commenti inappropriati o offensivi.

Educare e Sensibilizzare: I genitori e i creator devono essere consapevoli dei rischi associati all'esposizione dei bambini sui social media. Educare se stessi e gli altri sui pericoli e sulle best practice per proteggere la privacy dei bambini è fondamentale.

Consultare Esperti: Parlare con esperti di sicurezza online e psicologi infantili può aiutare a comprendere meglio i rischi

e a sviluppare strategie per garantire un ambiente online sicuro per i bambini.

In conclusione, l'incidente che ha coinvolto Kevin della Space Family sottolinea l'importanza di riflettere attentamente prima di esporre i bambini sui social media. Mentre la condivisione di momenti familiari può sembrare innocente, è essenziale considerare la sicurezza, la privacy e l'impatto psicologico sui più giovani.

La protezione dei bambini online deve essere una priorità per tutti i genitori e i creator, per garantire un ambiente digitale sicuro e rispettoso.

Un sintetico è per sempre... un effetto serra



I diamanti prodotti in laboratorio arrivano a costare l'80% in meno rispetto a quelli naturali. Peccato che la loro realizzazione comporta emissioni di CO₂ oltre tre volte superiori